

APERTO IL CONVEGNO ECONOMICO DELLA LOMBARDIA

Pellicanò: la ristrutturazione industriale passa attraverso la dimensione regionale

L'istituto della regione deve essere considerato, secondo il presidente dell'Assolombarda, come il supporto indispensabile della ripresa — L'intervento del presidente della giunta regionale Lombardia Golfari: i ritardi nei finanziamenti dello Stato compromettono un pronto intervento della Regione a favore delle aziende

Alla prima giornata del convegno economico della regione Lombardia, fin dai primi interventi sono stati toccati i principali temi con le relazioni del presidente della giunta Cesare Golfari, del presidente dell'Assolombarda Giuseppe Pellicanò, e Giorgio Gangi vice presidente della Giunta.

L'intervento di Golfari è stato soprattutto incentrato sull'analisi della crisi economica che ha colpito tutta la regione. Golfari ha messo in luce la dipendenza degli enti regionali dai finanziamenti

statali, mettendo in luce le inadempienze dello Stato nei confronti della regione, tra cui il mancato finanziamento di alcuni fondi della cui utilizzazione è responsabile la regione.

Pellicanò ha sottolineato il luogo della regione come supporto della ripresa economica nel quadro della ristrutturazione industriale; Pellicanò ha poi soffermato la sua attenzione agli aiuti finanziari che la regione ellargirà alle aziende. "Bisogna saper distinguere tra aziende meritevoli dei finanziamenti aziende che dal punto di vista produttivo non danno garanzie di affidabilità" questo -succo del discorso di Pellicanò.

L'analisi di Giorgio Gangi si è indirizzata verso l'azione della Regione per il sostegno degli investimenti pubblici: l'attuazione dei progetti previsti nel piano di attività 1976 della regione, nel quanto dell'avvio delle programmazione regionale. L'analisi di Gangi dopo essersi soffermato sulle cause strutturali del deficit

dello Stato e degli Enti locali ha sottolineato come sistema della amministrazione locali sia il settore che meno contribuisce al ritmo di accrescimento del voragine debitorio dal 74/75 infatti è cresciuta dal 70 per cento circa contro il 55 per cento 500 per cento degli Enti previdenziali e il 110 per cento delle amministrazioni centrali.

Sangi ha poi illustrato i modi con cui la regione può diventare un polo della ripresa sottolineando le difficoltà di finanziamento e di funzione della Regione Gangi ha insistito sull'importanza della prossima applicazione della legge per la riforma burocratica e sulla sua attuazione da parte della regione.

Gangi ha poi sottolineato come la credibilità di una istituzione si verifica soprattutto nel modo in cui essa pone in atto una corretta gestione delle proprie risorse e ne garantisce una reale produttività sociale. Nel pomeriggio poi dopo alcuni interventi si è proceduto al varo delle tre commissioni di studio: Agricoltura, commercializzazione e prezzi la prima, industria, lavoro ed

occupazione la seconda, ed infine investimenti della Regione e modalità di intervento. Oggi il convegno si svolgerà soprattutto in commissione, le cui conclusioni saranno poi dibattute a conclusione del convegno.